

ad oggetto un ricorso proposto contro la decisione della prima commissione di ricorso dell'UAMI 30 maggio 2002 (procedimento R 314/1999-1), riguardante una domanda di registrazione quale marchio comunitario del marchio denominativo TOP, il Tribunale (Quarta Sezione), composto dal sig. H Legal, presidente, dal sig. P. Mengozzi e dalla sig.ra I. Wiszniewska-Białecka, giudici; cancelliere: sig. H. Jung, ha pronunciato, il 13 luglio 2005, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1) Il ricorso è respinto.

2) La ricorrente è condannata alle spese.

(<sup>1</sup>) GU C 261 del 26.10.2002.

#### SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

13 luglio 2005

nel procedimento T-40/03, Julián Murúa Entrena contro Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (UAMI) (<sup>1</sup>)

(«Marchio comunitario — Richiesta di marchio comunitario figurativo contenente l'elemento denominativo "Julián Murúa Entrena" — Opposizione del titolare del marchio denominativo spagnolo e internazionale MURÚA — Impedimento alla registrazione — Impedimento relativo alla registrazione — Art. 8, n. 1, lett. b), del regolamento (CE) n. 40/94 — Nome patronimico»)

(2005/C 229/27)

(Lingua processuale: lo spagnolo)

Nel procedimento T840/03, Julián Murúa Entrena, residente in Elciego (Spagna), rappresentato dall'avv. I. Temiño Cenicerós, contro Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (UAMI) (agenti: sigg. I. de Medrano Caballero e G. Schneider), controparte nel procedimento dinanzi all'UAMI e interveniente dinanzi al Tribunale: Bodegas Murúa, SA, con sede in Elciego, rappresentata dall'avv. J. González Aparicio, avente ad oggetto un ricorso proposto dinanzi alla seconda commissione di ricorso dell'UAMI 9 dicembre 2002 (procedimento R 599/1999-2), relativo ad un procedimento d'opposizione tra la Bodegas Murúa, SA e Julián Murúa Entrena, il Tribunale (Quarta Sezione), composto dai

sigg. H. Legal, presidente, P. Mengozzi e dalla sig.ra I. Wiszniewska-Białecka, giudici; cancelliere: sig. J. Palacio González, amministratore principale, ha pronunciato, il 13 luglio 2005, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1) Il ricorso è respinto.

2) Il ricorrente è condannato alle spese.

(<sup>1</sup>) GU C 101 del 26.4.2003.

#### SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

(Quarta Sezione)

14 luglio 2005

nella causa T-126/03: Reckitt Benckiser (España), SL contro Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (UAMI) (<sup>1</sup>)

(Marchio comunitario — Procedimento di opposizione — Rischio di confusione — Prova dell'uso del marchio anteriore — Domanda di registrazione del marchio comunitario denominativo ALADIN — Marchio nazionale denominativo anteriore ALADDIN — Art. 8, n. 1, lett. b), e art. 43, nn. 2 e 3, del regolamento (CE) n. 40/94)

(2005/C 229/28)

(Lingua processuale: l'inglese)

Nella causa T-126/03, Reckitt Benckiser (España), SL, con sede in Barcellona (Spagna), rappresentata dall'avv. Esteve Sanz, contro Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (UAMI) (agenti: sigg. A. von Mühlendahl, I. de Medrano Caballero e A. Folliard-Monguiral), altra parte nel procedimento dinanzi alla commissione di ricorso dell'UAMI: Aladin Gesellschaft für innovative mikrobiologische Systeme GmbH, con sede in Luckenwalde (Germania), avente ad oggetto il ricorso proposto avverso la decisione della prima commissione di ricorso dell'UAMI 31 gennaio 2003 (procedimento R 389/2002-1), relativo ad un procedimento di opposizione tra la Reckitt Benckiser (España), SL, e la Aladin Gesellschaft für innovative mikrobiologische Systeme GmbH, il Tribunale di primo grado delle Comunità